

La Corte dei Conti Sicilia ha evidenziato il peso esagerato sulla spesa corrente

Regione, il *bubbone* dei precari esige una soluzione urgente

L'argomento è all'ordine del giorno delle Commissioni dopo Pasqua

PALERMO – Mentre la Regione siciliana è in esercizio provvisorio per un altro mese e l'attenzione della politica è sempre più concentrata sulle amministrative di maggio, l'occupazione continua a tenere banco nell'agenda delle commissioni dell'Assemblea regionale siciliana.

Dopo le festività pasquali le commissioni Attività produttive e Lavoro, guidate da Salvino Caputo e Salvatore Lentini dovrebbero affrontare il futuro del lavoro dei precari negli enti locali siciliani. Una decisione presa dai vertici delle commissioni, dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla Corte dei Conti della Sicilia, per la spesa che il precariato comporta sui bilanci degli enti locali, incapaci di sopportare questi costi.

Lo ha annunciato Caputo, che ha affrontato la questione nel corso di un'assemblea che si è tenuta con alcuni dipendenti del comune di Monreale. Caputo ha anche an-

nunciato la presentazione di una risoluzione parlamentare e la richiesta di

incontro con il presidente della commissione Bilancio della Camera dei Deputati.

“Dopo più di 20 anni - ha detto il presidente della commissione Attività produttive - non possiamo abbandonare questi lavoratori la maggior parte dei quali ha messo su famiglia. Bisogna individuare delle soluzioni al più presto per dare serenità a chi lavora con impegno e svolge un ruolo determinante all'interno delle amministrazioni pubbliche”.

Intanto la politica scende in campo a difesa del territorio. In questo caso l'Ennese, colpito dalle avverse condizioni che hanno flagellato nei giorni scorsi la Sicilia orientale. “I danni alle aziende agricole si quantificano nell'ordine di diversi milioni di euro, con strutture aziendali ed agricole chiuse per pericoli di crollo o per completa distruzione delle stesse - ha detto il parlamentare regionale del Pdl, Marco Falcone - L'intera produzione agricola ha subito un vero e proprio tracollo, con terreni totalmente allagati e i frutti danneggiati

irrimediabilmente sugli alberi a causa delle forti grandinate”. Falcone ha presentato all'Ars un ordine del giorno che impegna il Governo della Regione ad “inserire l'intera provincia di Enna tra i territori colpiti dalle recenti alluvioni effettuando la necessaria variazione della perimetrazione delle aree interessate dallo stato di calamità dichiarato dalla Regione Siciliana”. Oggi sul fronte della legalità, viene presentato a Palermo il tredicesimo rapporto Sos imprese di Confesercenti Sicilia. Tra gli interventi, prevista la partecipazione di Lillo Speciale, presidente della commissione regionale antimafia.

Giovanna Naccari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bacino del precariato, risorse assorbite, distribuzione geografica sotto la lente